

ADDUCE NOVITA'



Attention Deficit Hyperactivity Disorder Drugs Use Chronic Effects

Disturbo da Deficit dell'Attenzione e Iperattività (ADHD)

La Sindrome da Deficit dell'Attenzione e Iperattività (ADHD) è una condizione medica caratterizzata da disattenzione, iperattività e/o impulsività, sintomi che causano dei problemi in diverse sfere della vita.

Se i sintomi sono severi o se altri metodi di trattamento come la terapia comportamentale non hanno migliorato la sintomatologia in maniera soddisfacente, potrebbero essere proposti dei farmaci per la cura dell'ADHD. Il metilfenidato (Ritalin per esempio, Concerta XL, Equasym, Equasym XL, Medikinet, Medikinet XL) è il farmaco che viene prescritto più comunemente ai bambini con ADHD ed è utilizzato anche negli adulti.

Come tutti i medicinali, il metilfenidato (MPH) può causare degli effetti collaterali, ma non in tutti gli individui. Sebbene il MPH venga utilizzato per il trattamento dell'ADHD da ormai molti anni, abbiamo ancora molto da imparare riguardo ai suoi effetti "desiderati" e "indesiderati", soprattutto quando viene assunto per un lungo periodo, come un anno o più.

Il nostro progetto europeo sugli effetti collaterali del metilfenidato

Il progetto Adduce (Effetti Cronici dell'Utilizzo dei Farmaci nel Deficit dell'Attenzione e Iperattività) è un network dell'Unione Europea che ha lo scopo di studiare gli effetti avversi del metilfenidato nel lungo termine in bambini e negli adulti. Per essere ancora più precisi il progetto studia gli effetti a lungo termine degli stimolanti sulla crescita, il sistema neurologico, gli stati psichiatrici e il sistema cardiovascolare.



A tal fine, la crescita e lo sviluppo di molti bambini, adolescenti e adulti che frequentano le cliniche in diversi Paesi europei sono attualmente monitorati con attenzione per un periodo di 2 anni. Nello specifico, il progetto ADDUCE ha reclutato pazienti nel Regno Unito, in Germania, Spagna, Ungheria, Paesi Bassi e Italia.



Il reclutamento è ancora in corso per alcuni degli studi compresi nel progetto ADDUCE quindi ci aspettiamo che il numero dei partecipanti cresca ancora di più!

Che cosa significa aderire al progetto ADDUCE?



Nel corso delle visite in clinica si esegue una valutazione completa del paziente ponendo ai partecipanti (e ai loro genitori) una serie di domande relative al loro disturbo, ai sentimenti e all'umore. Viene inoltre posta qualche altra domanda più "delicata" relativamente all'assunzione di alcool o droghe e alla propensione a farsi del male o togliersi la vita

Inoltre vengono eseguiti una serie di esami fisici tra cui una valutazione cardiologica, la rilevazione dell'altezza, del peso, della pressione sanguigna e delle frequenza cardiaca.

In alcune cliniche viene effettuata anche una rx della mano e del polso e una risonanza magnetica dell'encefalo.

MILLE GRAZIE PER AVER ADERIO A

QUESTO PROGETTO!

E i risultati degli studi?



Ci auguriamo che le informazioni raccolte grazie a questo progetto di ricerca ci aiutino a conoscere meglio gli effetti avversi relativi all'uso nel lungo termine del Metilfenidato, in modo da poter contribuire a farne un uso ancora più sicuro di quanto non lo sia già ora.

Se i risultati ottenuti saranno rilevanti, speriamo di poterli pubblicare su riviste importanti e condividerli con gli altri ricercatori specializzati in ADHD attraverso delle presentazioni



nel corso delle conferenze. Le informazioni sui partecipanti rimarranno anonime in ciascuna di queste pubblicazioni e/o presentazioni.



Al momento diversi gruppi di ricercatori stanno analizzando i dati della prima fase di sperimentazione, attendiamo a breve i risultati preliminari. Dato che le visite di follow-up sono ancora in corso, abbiamo bisogno di un po' più di tempo per avere un quadro preciso sugli effetti collaterali dell'uso a lungo termine del Metilfenidato

Sulla base delle opinioni e delle esperienze riportate da un sottogruppo di partecipanti nel Regno Unito, è stato sviluppato un **questionario** che in futuro potrebbe essere utilizzato



per valutare sistematicamente la presenza di potenziali effetti collaterali di tipo cognitivo, motivazionale o relativi all'umore connessi all'assunzione di metilfenidato. Questo contribuirebbe ad aiutare i medici nell'identificazione di effetti collaterali che possono richiedere l'esecuzione di ulteriori accertamenti e nella predisposizione di un supporto/trattamento su misura.

CONTINUATE LE VISITE



Grazie a voi abbiamo già raccolto tantissime informazioni sui possibili effetti collaterali del metilfenidato.

Tuttavia, è molto importante che continuiate i vostri incontri nei prossimi mesi. Questo ci permette di saperne di più sugli effetti dell'uso a lungo termine del metilfenidato, che è l' obiettivo specifico del progetto.



I Membri del Consorzio ADDUCE

Central Institute of Mental Health (Mannheim)

Centre for Paediatric Pharmacy - Research UCL School of Pharmacy (London)

European Network for Hyperkinetic Disorders

Evelina Children's Hospital, Guy's & St Thomas's Trust (London)

Institut National pour la Santé et la Recherche Biomédical (Paris)

Istituto Superiore di Sanità (Rome)

Radboud University Nijmegen Medical Centre

THERAKIND (London)

Universitaetsklinikum Aachen

University College Cork

University of Cagliari

University of Dundee

University of Nottingham

University of Southampton

University Psychiatric Centre - Katholieke Universiteit Leuven

VADASKERT Child and Adolescent Psychiatry Hospital and Outpatient Clinic (Budapest)

Per maggiori informazioni, visitate il nostro sito: www.adhd-adduce.org